

la Spirito continua

**VECCHIO JOKER 1997 FANZINE
STAGIONE 01 NUMERO 05
CREMONESE – MANTOVA 22-10-2005**

Una decina di giorni fa l'Assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il decreto legge dello scorso agosto teso a contrastare la violenza negli stadi.

Le principali novità, rispetto ai precedenti provvedimenti, riguardano l'inasprimento delle pene per il lancio d'oggetti contundenti e le invasioni di campo che arrecano danni alle persone o alle cose. Nel primo caso la pena, che attualmente prevede la reclusione da sei mesi a tre anni, può essere aumentata fino alla metà (che significa?). Nel secondo caso si passa dall'attuale arresto fino a sei mesi alla possibilità di reclusione da un mese a tre anni e sei mesi. Inoltre i questori potranno impugnare le diffide anche in occasione delle partite internazionali. Un parlamentare commentando questa nuova norma ha commentato che "con il divieto d'accesso agli stadi esteri può essere stroncato il turismo internazionale dei vandali del pallone". Sorvoliamo su questa affermazione, pensando che si commenti da sola. Ai giudici spetterà la decisione se estendere il "DASPO" (divieto di accedere a manifestazioni sportive) fino ad un massimo di due anni e obbligare il diffidato a presentarsi in questura durante la partita per la firma se il soggetto viene ritenuto pericoloso. Ricordiamo che la diffida è una prescrizione di natura amministrativa e non penale, anche se si basa su un'informativa di reato da parte delle forze dell'ordine. Ciò che maggiormente ci sorprende è l'equiparazione degli addetti al campo ai pubblici ufficiali. La conseguenza di questa norma è che chiunque si renda responsabile di atti di violenza nei confronti degli steward rischia una condanna per violenza a pubblico ufficiale. Con questa legge, oltre ad aumentare la repressione, ci sarà un'ulteriore militarizzazione degli stadi e le gradinate diventeranno sempre più blindate. Speriamo che gli steward, grazie alla promozione, non si sentano autorizzati a comportarsi in modo provocatoriamente arrogante. Tutto ciò porterebbe ad un ulteriore contrasto all'interno del già problematico rapporto tra tifoserie e tutori dell'ordine pubblico.

***NO ALLA REPRESSIONE,
NO ALLA MILITARIZZAZIONE DEGLI STADI,
LIBERTA' PER GLI ULTRA'!!!***

TIFOSI AL SEGUITO: MANTOVA

"Ho visto biancorosso...pensavo fosse derby!". Questa frase, apparsa su uno striscione l'hanno scorso a Mantova, sintetizza il nostro pensiero sulla partita odierna. Si parla di derby, una rivalità inventata, ingigantita per dare un po' di pepe ad una C2 che come tifoseria ci andava stretta e non regalava gli stimoli necessari. Allora ecco spuntare dal silenzio durato vent'anni i "cuginastri" biancorossi (i veri "cugini" arriveranno la prossima settimana!!!): quale ghiotta occasione per far di nuovo riempire la Sud e respirare aria di partitissima. I virgiliani ci hanno accompagnato in questi anni nelle due promozioni, con il merito di aver fatto impennare il tifo della Sud, ma adesso le "partitissime" sono altre, vedi Brescia, Piacenza, Atalanta, Verona. Sicuramente oggi saranno in tanti, molti di più delle ultime volte, dove onestamente hanno deluso, dopo quasi 30 anni sono tornati in serie B e guidati da un presidente tifoso si stanno togliendo delle belle soddisfazioni. Il gruppo di punta della curva te sono i Virgilian Kaos che hanno saputo tener botta anche negli anni più bui dell'eccellenza; altri gruppi presenti attualmente sono: Vecchia Guardia, Sconvolts, Skegge, Bozzolo Alcolica, Viking e Gruppo Psycho. La Curva Te è gemellata con Brescia, Prato e Cesena, mentre le rivalità più sentite sono con Cremona e Verona (che loro considerano il vero derby!?), screzi anche con Reggiana, Modena, Bologna, Como, Spezia e Carrara. Nei precedenti incontri, siamo sempre stati superiori sia sugli spalti che "fuori" ("ombrellate" al Martelli, "Esselunga" e "Villa Salus" a Cremona), cerchiamo anche oggi di vincere come Curva Sud poi in campo...si vedrà!

ULTRAS NEWS

Il fattaccio di Ascoli ha monopolizzato le trasmissioni sportive della settimana mettendo nuovamente sotto luce (la loro luce!) il movimento ultras e la violenza negli stadi in generale. Naturalmente i vari "opinionisti" hanno lanciato le loro accuse a destra e a manca e le FdO hanno gonfiato il petto vantandosi dell'ottimo esito dell'investigazione che ha portato all'identificazione del ragazzo coinvolto ma noi tutti sappiamo che questo si tratta di un gesto sconsiderato che nulla ha da spartire con la mentalità ultras, che non ha visto la partecipazione di alcun gruppo della Sud ascolana (diversi comunicati dei bianconeri hanno tenuto a precisare la cosa ma comunque era evidente che una tifoseria di tradizione come la loro mai avrebbe potuto cadere in una simile bassezza), che in barba al "perfetto" decreto Pisanu se qualcuno vuol fare del "cinema" comunque ci riesce... L'episodio ci ha portato alla memoria la morte di V.Paparelli nel derby capitolino ma fortunatamente la situazione della persona coinvolta sta migliorando (in caso contrario vi immaginate cosa si sarebbe scatenato a livello mediatico nei confronti degli ultras ?...). Il resto della giornata ha visto un'aggressione poco lontano dallo stadio da parte dei cagliaritari a un gruppo di milanisti (non è ancora chiaro se appartenenti ai gruppi o a qualche club) che ha visto questi ultimi avere la peggio contando una quindicina di feriti mentre in un autogrill in Toscana sono venuti alle mani romanisti e foggiani. Brutto momento per i veronesi che hanno ricevuto in settimana nuove diffide (e salgono a 20) per i tafferugli con i genoani dell'aprile scorso, 3 diffide dopo la trasferta di Pescara e altre in arrivo per la partita interna con l'Arezzo quando un gruppo di gialloblù ha sfondato i cancelli per entrare in Sud ferendo 2 agenti. Anche per i modenesi in arrivo 26 diffide per i tafferugli con i veronesi nel parcheggio del Bentegodi (ragazzi, le telecamere non perdonano...) Nella solita "calda" serie C meridionale vi è da registrare la sospensione per 25 minuti del derby Gallipoli-Andria per invasione di campo; pare che dopo i primi sfottò iniziali alcuni tifosi giallorossi si sono diretti alle spalle del settore andriese cominciando a lanciare sassi e questi ultimi, naturalmente, non sono rimasti a guardare e dapprima hanno risposto rispedito i sassi al mittente quindi hanno provocato un'invasione di campo per raggiungere il settore dei padroni di casa mettendo in fuga, però, anche giocatori ed arbitro negli spogliatoi. Alla ripresa del match il Gallipoli vincerà 3 a 0. Infine una notizia curiosa da Napoli dove alcuni ambulanti hanno trovato una nuova forma di guadagno mettendo in vendita delle magliette raffiguranti Carraro con il numero 71 che nella smorfia napoletana identifica l'ommo 'e mmerd (uomo di merda) e che naturalmente vanno a ruba ogni domenica.

SIAMO STATI A: BERGAMO

Il recupero della terza giornata di campionato ci vede impegnati sul campo dell'Albinoleffe, costretto a giocare nella città orobica a causa dell'inadeguatezza del proprio impianto, in una partita che sa già di spareggio salvezza.

Quest'oggi si gioca di martedì (ma non è la champions league!) in notturna e in anticipo rispetto al resto delle partite della giornata in calendario, per permettere la diretta televisiva.

Arriviamo allo stadio "Atleti Azzurri d'Italia" di Bergamo con alcune macchine e siamo costretti a parcheggiare nelle vie limitrofe dello stadio non capendo perché l'ampio parcheggio non possa essere utilizzato.

Entriamo alla spicciolata nel settore a noi riservato per questa trasferta dal significato ultras nullo o quasi, in spalti deserti a testimoniare l'inesistenza dei tifosi locali.

Fa un certo effetto vedere la curva nord vuota: sicuramente non la vedremo così nella partita con l'Atalanta.

All'arrivo dell'unico pullman organizzato, a gara iniziata, raggiungiamo le 250 unità.

Sotto un cielo denso di nubi, una pioggerella fine ci accompagna durante l'incontro. Per tutti i novanta minuti grande il nostro sostegno agli uomini in campo; buona la sciarpata nel secondo tempo dove i cori salgono d'intensità, toccando l'apice con il "Vinci per noi o Cremonese" protratto fino al novantesimo.

Non manca uno striscione "Ciao Professore", a ricordare la tragica scomparsa di Scoglio avvenuta il giorno precedente, così come non mancano i cori contro i potenti del calcio e le televisioni.

Nel dopo gara (la partita finirà a reti inviolate) si applaude la squadra richiamata a gran voce sotto di noi, il tempo di "salutare" un noto fotografo e si fa ritorno verso il torrazzo.

QUELLA VOLTA A: GENOVA 1988

Stagione 1988-1989: la Crema, dopo diversi tentativi falliti, ritenta in questo campionato di salire in serie A. A novembre di quell'anno ci capita la trasferta di GENOVA.

Trasferta un po' calda soprattutto dopo quella dell'anno precedente (per chi non se lo ricorda: fummo trattati come cani dalla polizia in seguito alla domenica precedente in cui furono sequestrati veri e propri arsenali sul pullman dei modenesi) e per la nostra pseudo amicizia con i doriani, che, tra parentesi, mai abbiamo visto a Genova.

Si parte con un misero pullman organizzato dai Longobards, il resto della curva quella domenica è completamente assente (e non è la prima volta...).

Il viaggio è divertentissimo con noi "bagoli" ad ascoltare i vecchi di allora che raccontano gesta passate e così tra una birra e due risate arriviamo a Genova.

Dopo esser stati quasi spogliati nudi dagli sbirri, riescono a portarci al Marassi e lì andiamo incontro alla sorpresa della domenica: in procinto di organizzare lo stadio per i mondiali di "Italia 90", troviamo uno stadio a metà, metà curve, solo tribune senza distinti. Tenendo in considerazione quanto numeroso poteva essere il popolo genoano noi, così in pochi, dove ci mettevano???

Dopo circa 20 minuti di indugi la polizia e il servizio d'ordine di Marassi decidono di inserirci in tribuna laterale.

Entriamo nel nostro angolo e ci accorgiamo subito che il Marassi è una vera e propria orgia di tifo: genoani a destra, genoani a sinistra, genoani ovunque!

Siamo in 50 circa, ma cerchiamo di farci sentire con un risultato misero come del resto ci aspettavamo dall'esito della gara. In più la Crema viene asfaltata dalla coppia Aguilera-Fontolan con entusiasmo esponenziale da parte della tifoseria rosso-blu: 2 a 0 e a casa!

Usciamo dopo circa 1 ora di attesa, messi in un angolo e assediati e fatti oggetto di diversi lanci di ogni cosa. Alla fine riusciamo a salire sul pullman e fare ritorno a casa cercando di dimenticare una triste domenica calcistica, ma divertente nella trasferta (come del resto era sempre).

SIAMO STATI A: AVELLINO

Strano ma vero, si gioca la Domenica! Alle 6 di mattina, due macchine VJ e un pulmino Baraonda partono alla volta di Avellino. Dopo 750 km, dopo otto ore di viaggio, sosta compresa, mettiamo piede nello stadio Partenio mentre si sentono i cori degli altri cremonesi già presenti all'interno del settore (uno spicchio di stadio al primo anello fra la gradinata e la curva nord in prossimità del corner): in tutto siamo in 60! Ottima l'accoglienza che i ragazzi irpini ci hanno riservato e ai quali riserveremo lo stesso trattamento al ritorno: rispetto per chi ti rispetta!

Buono il nostro tifo, nonostante la minoranza e il gran calore dei padroni di casa. Oltre agli striscioni dei gruppi della Sud, un "NO...minali" a ricordare la nostra contrarietà ai recenti decreti del governo. Frequenti gli sventolii di bandiere, bandieroni e due aste. E ci sta pure la sciarpata. La curva dei lupi si presenta gremita, bei battimani e possenti cori, favolosa la sciarpata ad effetto! Al primo anello un lungo striscione contro la repressione: "Non c'è sopruso che ci pieghi...oggi più che mai ultras!", mentre al secondo anello gli striscioni dei numerosi gruppi irpini (Green Stars, Cruels, Southern, Green Rock, New Bush, Station Boys) e un "Solidali ai Casertani" oltre al solito Ultras Liberi. Nell'altra curva di casa invece Rizla Group, Armata Brancaleone, Fedain e Irriducibili.

Durante la partita il tempo ci regala prima pioggia, poi sprazzi di sole, per finire nuovamente con pioggia battente. Terminata la gara, un saluto ai ragazzi in campo nonostante la sconfitta rimediata e ritorno sui mezzi verso Cremona per altri 750 km. Durante il tragitto effettueremo alcune soste in autostrada e avremo modo di scambiare due chiacchiere con alcuni genoani prima e sangiovesi dopo, di ritorno dalle rispettive trasferte.

SIAMO STATI A: RIMINI

Alla terza trasferta consecutiva nel giro di dieci giorni, si ritorna a giocare di Sabato. Ci presentiamo in quel di Rimini in circa 150 unità, noi a bordo di un pullman targato Vj-Baraonda. All'interno dello stadio romagnolo R.Neri troveremo i gemellati di Ravenna, che quando la Cremona gioca da queste parti rispondono sempre presenti, a rinsaldare la bella amicizia. Grazie ragazzi, ricambieremo presto!

Uno striscione esposto dalla curva di casa ci conferma i non buoni rapporti con i biancorossi di Romagna, dopo i fatti dello scorso anno: "L'amico del nemico è mio nemico" recita lo striscione in oggetto (chiaro il riferimento ai nostri fratelli reggiani, con i quali la stagione precedente si sono verificati violenti scontri proprio qui a Rimini).

Quest'oggi quindi non mancano gli insulti fra le due parti. Accanto ai gruppi principali Falange d'Assalto, Rimini Korps e Shadwell Group, sono presenti i Commandos Tigre del Cattolica.

Al centro del nostro settore invece, dietro la porta, campeggia un "DIFFIDATI CON NOI" a ricordare le diffide piovute in settimana dopo gli eventi di Cremonese-Catanzaro dello scorso settembre.

Nonostante il nostro continuo incitamento canoro, nemmeno oggi la Cremona riesce ad evitare la meritata sconfitta: e così al termine della gara i giocatori, diretti verso di noi, vengono invitati a scendere direttamente negli spogliatoi. MERITATECI!!!

TRASFERTE: MODENA

Martedì 25 ottobre ore 20.30 allo stadio Braglia. Organizziamo un pullman con partenza alle 18.30 circa dal bar Soldi. Costo 20€ pullman e biglietto. Presentarsi con fotocopia di carta d'identità e codice fiscale entro le 18 di domenica al bar Soldi.

INFO E MATERIALE

Per informazioni sulle trasferte e sul nostro materiale potete contattarci al banchetto in curva sud (vicino al bar) o presso il bar Soldi in via Giuseppina n°153 a Cremona (chiuso il lunedì). Tutti i mercoledì sera dalle 21.30 riunione al bar Soldi aperta a tutti.

VECCHIO JOKER 1997